



IL DIRETTORE

Palermo Nov 3/49

Campione Sef. Direttore

Io non so che pensare del suo lungo silenzio, che se per poco potrei attribuirlo a gravi occupazioni, ora però comincio ad impensierirmi nel dubbio che potessero esserne causa le condizioni di sua salute. Ch'ella per l'Europa in un ingiusto commercio verso d' me, io non posso sospettarlo dopo le aperte manifestazioni dell'ultima mia lettera, scritta nel solo senso d' convincere ch' ella si dolse d' me, e si dolse a torto - E se ciò fosse io ne sarei oltremodo dire addolorato,

e il pensare che l'Uca abbia potuto essere
sermone capace di recarle offesa, mi
è causa di vivissimo rammarico.
Ch'Uca possa dimenticare nel biennio
di spettacoli rapporti, nei quali ha la
coscienza di non aver mai emanato
alla chima dovute, io non posso credere,
e, mi conceda il dirlo, l'Uca spende
un quest'uomo, colpendolo nella
parte più viva dell'animo, per una
idea immaginaria, e concepita senza
alcun fondamento.

Voglio dunque togliermi da tante
perplexità, e legarmi i miei dubbi; sarò
l'infelice come sopra ingannato.

Il signor Pini è stato nominato,
come non ignorerò, Professore straordinario
di Fisica di fisica tenuta alla scuola
degli Steseguen, e in pari tempo
incaricato all'Osservatorio. Egli
trovò in Napoli pronto a partire
con tutta la roba imbucata

mi da sfiorare, ma ha avuto paura del
tempo, ed è rimasto in inchiodato.
Temo però che non sia stato felice
nei suoi prognostici meteorologici: ha
fatto per ora il bel tempo, ed ora lo
minaccia il cattivo!

Il signor Dona aspetta il comando
dal Ministero, e subito verrà alla
sua disposizione.

Nella speranza di un
ricordo, Le dirò la mia

Suo aff.
Ch. Lamiatore